



PELEGRINI DI SPERANZA CON MARIA E S. LUIGI DI MONTFORT



1° scheda 2024-2025 GIUBILEO: Un dono

PER CONOSCERLO

«Spes non confundit», «la speranza non delude» (Rm 5,5). Nel segno della speranza l'apostolo Paolo infonde coraggio alla comunità cristiana di Roma. La speranza è anche il messaggio centrale del prossimo Giubileo, che secondo antica tradizione il Papa indice ogni venticinque anni. Penso a tutti i pellegrini di speranza che giungeranno a Roma per vivere l'Anno Santo e a quanti, non potendo raggiungere la città degli apostoli Pietro e Paolo, lo celebreranno nelle Chiese particolari. **Per tutti, possa essere un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù**, «porta» di salvezza (cfr. Gv 10,7.9); con Lui, che la Chiesa ha la missione di annunciare sempre, ovunque e a tutti quale «nostra speranza» (1Tm 1,1).

(FRANCESCO, *Spes non confundit*, 1)



LA PAROLA GUIDA

Ascoltate la Parola del Signore dalla lettera di San Paolo apostolo agli Efesini (2,4-10)

Ma Dio, **ricco di misericordia**, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: **per grazia** siete salvati. Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della **sua grazia** mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù. **Per grazia** infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è **dono** di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo. Tutto posso in colui che mi dà la forza»

ENTRO NELLA PAROLA

La celebrazione di un Anno Santo, che trova la sua origine più remota nella tradizione ebraica del giubileo (yobel) come tempo di perdono e riconciliazione, rappresenta, a partire dal 1300 un'occasione speciale per **meditare sul grande dono** della misericordia divina che sempre ci attende e sull'importanza della conversione interiore, necessari per poter **vivere i doni spirituali** profusi ai pellegrini durante l'Anno Santo, facendo nuovo il legame che unisce i battezzati, come fratelli e sorelle in Cristo, con l'umanità tutta in quanto amata da Dio.

(Dal sussidio "Insegnaci a pregare", pag. 7)

¹ Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

² Rendete grazie al Dio degli dèi,
perché il suo amore è per sempre.

³ Rendete grazie al Signore dei signori,
perché il suo amore è per sempre.

⁴ Lui solo ha compiuto grandi meraviglie,
perché il suo amore è per sempre.
Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi,
perché il suo amore è per sempre.

²⁴ Ci ha liberati dai nostri avversari,
perché il suo amore è per sempre.

²⁵ Egli dà il cibo a ogni vivente,
perché il suo amore è per sempre.

²⁶ Rendete grazie al Dio del cielo,
perché il suo amore è per sempre.

MI LASCIO INTERROGARE DALLA PAROLA

- Come mi pongo davanti all'evento ecclesiale del giubileo ?
- Sono curioso come un bambino che aspetta un regalo oppure...?
- Quali scelte posso operare perché sia un dono per me e per gli altri?



PREGHIAMO LA PAROLA

O Padre, che per la preghiera del tuo Figlio ci hai donato lo Spirito della verità, ravviva in noi con la sua potenza il ricordo delle parole di Gesù, perché siamo pronti a rispondere a chiunque domandi ragione della speranza che è in noi.
Per Cristo nostro Signore.

MONTFORT MI ACCOMPAGNA

Cantico 7: La fermezza della Speranza

La virtù della speranza
son, che aspetta dal Signore
e la grazia e, dopo, il premio
per i meriti di Cristo.

Io son àncora robusta,
che fo saldo il vacillante,
l'incrollabile colonna
della santità sostegno.

Le ricchezze mie ricevo
da un Dio di verità,
ch'è fedele alle promesse
ora e per l'eternità.

Ecco ciò che mi fa grande:
vuole Dio che l'uomo in Lui
speri, gridi, chieda, implori:
uomo, fa' di me il tuo appoggio.

